

vane si fa avanti e così i mercati restano vuoti»

«comparsa»

Castelletto di Brenzone

Punire non solo con la cella Studenti a lezione di diritti



Al centro il procuratore Angela Barbaglio durante l'incontro

Si sono svolti la scorsa settimana due incontri con le cinque classi del triennio delle superiori dell'Istituto delle Sorelle della Sacra famiglia di Castelletto di Brenzone, nell'ambito di un corso di Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva. Hanno partecipato al mattino il colonnello dei carabinieri Christian Arvoti, comandante della compagnia di Peschiera, il procuratore della repubblica Angela Barbaglio e l'avvocato Barbara Sorgato che hanno illustrato quanto può succedere ad un cittadino prima di essere sanzionato per aver commesso un reato. Nel pomeriggio, dopo la pausa per il pranzo, hanno testimoniato, ognuno per il

ruolo di propria competenza, Roberto che fu «ospite» del carcere di Montorio due anni fa ed è in esecuzione penale esterna e Sofia Fontana dell'Uepe (ufficio esecuzione penale esterna) che ha posto l'accento sull'importanza delle pene alternative al carcere. Ha sottolineato quanto questi trattamenti sanzionatori, a differenza di quanto si pensa spesso, sono molto più efficaci del carcere. L'incontro è stato coordinato da Maurizio Ruzzenenti, presidente del Progetto Carcere 663. In entrambe gli incontri, le comunicazioni degli esperti sono state precedute e stimulate da una miriade di domande e curiosità che gli allievi avevano preparato in settimana aiutati alla loro insegnante Antonella Sannai.